



Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI (di seguito per brevità denominata "ANCI"), con sede a Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla dott.ssa Veronica Nicotra, in qualità di Segretario Generale ANCI e legale rappresentante *pro tempore*;

e

il CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo), con sede *pro tempore* a Roma, Via San Giovanni in Laterano 152, rappresentato dal Coordinatore *pro tempore* Gian Lauro Rossi

Premesso che

- ANCI, come definito nello statuto dell'Associazione: costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- ANCI è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio attraverso le Associazioni regionali, che ne costituiscono il livello fondamentale ai fini della più estesa partecipazione dei Comuni;
- ANCI direttamente, o mediante proprie strutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni Italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- Il CUPLA è il Coordinamento dei Sindacati dei Pensionati del lavoro autonomo (al quale aderiscono ANAP Confartigianato, Associazione Pensionati CIA, 50&PIÙ-Confcommercio, CNA Pensionati, Federpensionati Coldiretti, FIPAC-Confesercenti, FNPA Casartigiani, Anpa Pensionati Confagricoltura) senza fini di lucro ed ha lo scopo di favorire il pieno riconoscimento del ruolo dell'anziano nella società moderna, promuovere gli interessi e le istanze dei pensionati e degli anziani realizzando una comune linea di azione verso le Istituzioni nazionali ed europee, attivare strumenti idonei alla migliore tutela della condizione degli anziani;
- Il Coordinamento CUPLA è presente su tutto il territorio nazionale per l'approfondimento delle problematiche a livello territoriale che riguardano i pensionati e gli anziani e per il confronto con le Istituzioni locali;

Considerato che

- L'ANCI e il CUPLA ritengono utile valorizzare il metodo del confronto e della reciproca collaborazione al fine di favorire risposte concrete alle esigenze degli anziani e dei pensionati, anche con particolare riguardo alle peculiarità del mondo degli ex lavoratori autonomi, tanto a livello nazionale che a livello decentrato, dove è auspicabile la

sottoscrizione di analoghi protocolli generali o tematici che tengano conto delle specificità locali.

Tenuto conto che

- I pensionati del mondo del lavoro autonomo, che costituiscono il principale target associativo delle Associazioni facenti parte del CUPLA, godono di trattamenti pensionistici assai inferiori alla media degli altri pensionati e che per loro si pone un rilevante problema di carattere reddituale, aggravato dalla riduzione in questi ultimi anni del potere di acquisto dei trattamenti, ma anche un grave problema di disagio sociale, spesso in carenza di validi supporti sul territorio.

Considerato altresì che

La pandemia ha gravemente colpito la popolazione anziana.

Oltre ai drammatici numeri sulla mortalità delle persone più anziane, in particolare ospitate in strutture residenziali, ne ha accentuato la loro fragilità e l'isolamento sociale facendo emergere le carenze del sistema socio-sanitario.

Il dopo pandemia richiede dunque un nuovo approccio nell'assistenza e nell'erogazione dei servizi a livello territoriale, con il coinvolgimento delle Organizzazioni di rappresentanza nonché di una riforma più complessiva di tutto il sistema sociosanitario, di cui l'assistenza agli anziani è parte in via certamente prioritaria.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e ogni documento in esse richiamato, così come negli articoli seguenti, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2 - Valori condivisi

L'Anci e il CUPLA ritengono che il welfare rappresenti un fattore fondamentale di coesione sociale e non debba essere considerato un costo, ma un'occasione reale di sviluppo economico e sociale del sistema Paese che sostiene e investe nelle persone e nei loro contesti di vita. I pensionati e gli anziani, che costituiscono quasi un quarto della popolazione, possono rappresentare un motore per l'economia se si aumenta la loro sicurezza economica, se si sollecita la loro partecipazione attiva e integrata nella società. La sfida demografica, nell'epoca del mondo globalizzato, va affrontata ripensando all'organizzazione delle città, degli ambienti, dei luoghi di vita e di lavoro in maniera solidale e inclusiva.

Allo stesso modo si deve trarre l'obiettivo di rivitalizzare le aree rurali e interne, garantire le condizioni per la permanenza di giovani e nuove famiglie attraverso le infrastrutture fisiche che riguardano la mobilità delle persone e delle merci, l'erogazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali, le infrastrutture digitali che portano i servizi più vicino alle persone.

E' necessario che sia garantito un sistema di welfare universale ed inclusivo, valorizzando il ruolo determinante dei Comuni e delle comunità locali e stanziando risorse certe e sufficienti attraverso un adeguato finanziamento dei Fondi sociali a livello nazionale e locale.

La programmazione e gestione del welfare territoriale può essere resa più efficiente ed efficace avviando nei Comuni un confronto con i sindacati dei pensionati, finalizzato alla programmazione dei servizi e delle prestazioni dedicate alla popolazione anziana, con particolare riguardo alle persone in condizione di fragilità economica, sociale, fisica.

Si rende, quindi, indispensabile, in un momento particolarmente delicato come quello attuale, mettere in campo tutte le potenzialità e le competenze al fine di utilizzare al meglio le risorse del Recovery Plan e si dovranno effettuare confronti costanti tra le Istituzioni, le Organizzazioni dei Pensionati, il Volontariato, il Terzo Settore e l'ANCI.

Articolo 3 – Oggetto

Le Parti si impegnano ad avviare e promuovere momenti di confronto a livello nazionale, nonché a livello locale, anche attraverso il coinvolgimento delle ANCI regionali e delle rappresentanze territoriali del CUPLA, al fine di porre in essere intese locali su una serie di tematiche concordate, quali:

- Disagio economico, che va affrontato anche immettendo più equità nel trattamento fiscale, con un prelievo che si basi sul criterio della progressività per le imposte comunali, tutelando con esenzioni e agevolazioni fiscali e tariffarie le fasce sociali più deboli.
- Livelli essenziali delle prestazioni sociali, che debbono essere definiti al fine di garantire certezza del diritto e piena accessibilità, tempestività e qualità in tutto il territorio nazionale.
- Questione non autosufficienza, che, con il progressivo invecchiamento della popolazione, deve essere affrontata a tutti i livelli con maggiori risorse e ponendo in essere gli strumenti per fornire un supporto certo ad un numero crescente di disabili anziani.
- Reti socio-sanitarie ed assistenziali, attraverso le quali garantire la presa in carico dei pazienti pre o post acuzie, privilegiando dove è possibile l'assistenza domiciliare, e consentire un accesso universalistico alle cure.
- Inclusione e Invecchiamento attivo, promuovendo la partecipazione degli anziani come momento di stimolo ai fini del loro benessere psico-fisico e come elemento di utilità per la società intera. In questo ambito è assai importante il ruolo degli Enti locali per facilitare il rapporto generazionale.
- Trasmissione d'impresa e dei saperi, promuovendo scambi di conoscenze tra giovani e anziani e facilitando il passaggio dell'impresa tra generazioni attraverso facilitazioni burocratiche e fiscali.
- Lotta alla solitudine, anche promuovendo luoghi e occasioni di aggregazione.
- Qualità della vita e sicurezza dei contesti urbani, particolarmente importanti per le persone anziane, maggiormente esposte a fenomeni di piccola criminalità.
- Mobilità e trasporti pubblici efficienti, che per gli anziani spesso rappresentano il solo mezzo per spostarsi nelle città o per svolgere adempimenti burocratici.
- Politiche abitative, che debbono essere programmate contemplando soluzioni anche innovative per tener conto delle mutate esigenze nell'età anziana.

Articolo 4 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa è a titolo non oneroso, non comportando alcun onere finanziario diretto di una parte a vantaggio dell'altra.

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcuna forma esclusiva, restando le parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 5 - Durata e recesso

Il presente Protocollo ha la durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, le Parti valuteranno gli effetti raggiunti nei territori. E' escluso il rinnovo tacito.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa previo preavviso scritto dall'altra parte di almeno 60 giorni.

Articolo 6 – Responsabili del Protocollo d'Intesa

Al fine di coordinare e programmare le iniziative di cui al presente Protocollo d'Intesa, le parti nominano quale proprio referente:

Per ANCI: Samantha Palombo – via dei Prefetti n.46 -00186 Roma
PEC: anci@pec.anci.it

Per il CUPLA: Gian Lauro Rossi – via San Giovanni in Laterano n. 152 – 00184 Roma
e-mail: info@cupla.it

Articolo 7 – Loghi

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto possono utilizzare la denominazione e/o il marchio e/o logo adottato, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria approvando il progetto generale. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto. Il logo del progetto deve essere approvato e autorizzato.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate nel Presente Protocollo d'Intesa, il CUPLA potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale il CUPLA, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Articolo 8 – Consenso al trattamento dei dati

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa e agli eventuali accordi successivi unicamente per le finalità connesse

all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento UE n. 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE n. 2016/679, e successive modifiche ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Articolo 9 – Modifiche al Protocollo

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi modifica al presente accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o PEC indirizzata a:

– Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, Via dei Prefetti n. 46, 00186 Roma
pec: anci@pec.anci.it

– CUPLA, ANAP Confartigianato, Via San Giovanni in Laterano n. 152, 00184 Roma
e-mail: info@cupla.it

Art. 10 - Controversie

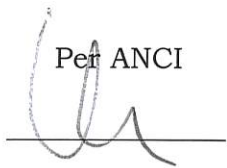
Il presente atto è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato Italiano.

Nel caso di controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed applicazione del presente protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto:

Data: Roma, 15/08/2021

Per ANCI


Per il CUPLA
